

Ordine del giorno

Premesso che:

- la legge sul circo del 1968 riconosce alle imprese circensi una "funzione sociale" e tale status garantisce loro considerevoli contributi statali. Ogni anno, il ministero per i Beni culturali, a valere sul Fondo unico dello spettacolo, elargisce agli spettacoli circensi e spettacoli viaggianti contributi per circa 7 milioni di euro;
- lo spettacolo circense che utilizza animali è sempre più oggetto di critica a causa della crescente sensibilità dei cittadini nei confronti dei diritti degli animali e ciò si evidenzia con il continuo e considerevole calo degli spettatori e molte ormai sono le amministrazioni comunali che si sono schierate con le associazioni animaliste vietando la sosta dei circhi con animali sul proprio territorio; per la loro intera esistenza gli animali sono obbligati in angusti spazi, in molti casi con l'ausilio di mezzi coercitivi tipici dei peggiori orrori della tortura, come le catene;
- nonostante la stessa attività circense sia apprezzabile per i contenuti artistici rappresentati da clown, giocolieri, acrobati, trapezisti e illusionisti è l'uso degli animali che l'ha confinato nel vicolo dell'anacronismo. Esistono vari esempi nel mondo di spettacoli circensi di grande prestigio e successo che non utilizzano gli animali, primo fra tutti il *Cirque du soleil*;
- il circo senza animali è necessario per recuperare un rapporto più corretto ed equilibrato tra uomo e natura, tra bambini e animali;
- degli oltre 3.400.000 euro erogati dallo Stato ai circhi nel 2012, una cifra fra i 250 mila e i 336 mila euro sono stati assegnati a circhi condannati per reati contro gli animali o che comunque hanno violato disposizioni normative statali ed europee di protezione degli animali.
- 
- Impegna il Governo

a prevedere, nei prossimi provvedimenti, una riduzione progressiva dei contributi, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla Legge 30 aprile 1985, n.163, ad esercenti attività circense e spettacolo viaggiante con animali fino a pervenire al completo azzeramento dei contributi

nell'esercizio finanziario 2018 anche per quanto riguarda le attività promozionali, educative, formative, editoriali, collegate alle attività circensi con animali, alle attività circensi con animali all'estero, all'Accademia del circo e a Festival circensi.